

PREMESSA

Nel corso del 2010, l'**attività della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale** (DGPCC) si è ispirata e conformata, come già nel 2009, alle strategie di promozione culturale individuate dall'On. Ministro nel documento programmatico e di orientamento, ***Linee guida per la promozione linguistico – culturale***, diramato a tutta la rete diplomatico-consolare e agli Istituti di Cultura.

Obiettivo delle iniziative realizzate nei tre principali settori di intervento – **lingua, cultura e scienza** – è stato quello di privilegiare iniziative coerenti con le strategie di promozione del *Sistema Italia*. Le attività programmate nel corso del 2010 sono state condotte nella prospettiva della nuova organizzazione strutturale della costituenda Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, creata a fine dicembre 2010.

Sul piano operativo si è cercato di coniugare l'esigenza di un rilancio della nostra presenza culturale con gli indirizzi strategici di politica estera, tenendo conto dei vincoli imposti dalla congiuntura internazionale.

Sulla base di tali premesse è stato rafforzato **il ruolo della Diplomazia Culturale** quale strumento per coinvolgere e coordinare tutti gli attori del Sistema Italia - istituzioni, imprese, realtà locali, mondo della scienza e della ricerca - verso il comune intendimento di promuovere un'immagine credibile e moderna dell'Italia, delle sue potenzialità e delle sue eccellenze. Questo nella convinzione che la crescita del Paese dipende dalle risorse intellettuali impegnate a supportare lo sviluppo e la diffusione dell'economia nonché dalla capacità di sapersi proporre all'estero come Sistema.

Sono infatti i processi di globalizzazione ad imporre sempre più al nostro Paese la necessità di coniugare la capacità di promozione culturale con la capacità di attrazione economica, favorendo attraverso la cultura lo sviluppo di relazioni economiche e sociali soprattutto con i Paesi ad economie emergenti. Per tale ragione, l'incremento delle iniziative promosse nei Paesi ad economie emergenti hanno rappresentato la principale opportunità di rilancio della promozione culturale ed economica dell'Italia. Proporre e diffondere in queste aree la lingua italiana ha rappresentato il modo migliore per veicolare ed esportare il modello Italia, coniugando tradizione e modernità. E' questa la ragione per cui si è ritenuto di agevolare sempre più la domanda di apprendimento dell'Italiano attraverso ogni possibile iniziativa di promozione, anche con l'individuazione di percorsi e metodologie alternativi.

La Lingua

La **lingua** ha svolto e continua a svolgere un ruolo fondamentale sia in qualità di vettore per la diffusione della cultura che di catalizzatore delle dinamiche e delle forze vive di un paese, della sua capacità di creare, produrre, innovare. E' per questo motivo che ci si è posti, in primo luogo, l'obiettivo di favorire sempre di più la domanda di apprendimento dell'Italiano, attraverso strategie di promozione mirate.

La **politica di diffusione della lingua** ha toccato tutti i principali livelli dell'insegnamento: dall'italiano funzionale per adulti, all'italiano insegnato presso Scuole ed Università. A tutti questi aspetti si è prestata la massima attenzione attraverso interventi sulla rete all'estero (Ambasciate, Consolati e Istituti di Cultura, ai quali si aggiungono le 295 Istituzioni scolastiche e i 244 lettori di ruolo).

Quanto alle **iniziative promozionali**, la "*Settimana della Lingua Italiana nel Mondo*" - un appuntamento consolidato per la diffusione della lingua italiana all'estero - ha riconfermato il suo successo, ottenendo una vasta eco nella stampa italiana e internazionale con un importante ritorno in termini di promozione dell'immagine del nostro Paese.

Su impulso dell'On. Ministro è stata anche promossa l'indagine "**Italiano 2010**" per disporre di un quadro completo ed aggiornato del panorama della lingua italiana all'estero. La ricerca, non ancora conclusa, ha già confermato **l'aumento della richiesta** anche in alcune aree prioritarie per il nostro Paese ed offrirà certamente validi spunti per affinare ulteriormente gli strumenti a disposizione.

A seguito delle riflessioni maturate attraverso i risultati di tali indagini, la Direzione Generale si è impegnata per adeguare l'offerta di corsi di italiano alle esigenze di un pubblico sempre più qualificato e proiettato verso il mondo del lavoro (italiano funzionale e settoriale).

La Cultura

Nell'attività di **promozione culturale**, è stata privilegiata l'organizzazione di stagioni o anni culturali che consentono un'azione più efficace e di maggiore impatto nonché di trasmettere un'immagine coerente e globale del Paese.

L'obiettivo è di evitare iniziative slegate ed episodiche a favore invece di programmi organici e ben identificabili e la selezione di progetti idonei alla circuitazione attraverso lo sviluppo di tematiche per "grandi eventi", con il coinvolgimento di altre istituzioni ed enti oltre che privati.

Si è investito soprattutto in progetti prioritari per qualità e coerenza nelle strategie di promozione del 'Sistema Italia': ad esempio, la forte ed

articolata partecipazione italiana a “*Istanbul capitale europea della cultura 2010*”, “*l’Italia in Giappone*”, “*Anno dell’Italia in Cina e della Cina in Italia*”, “*Italia e Albania*” e “*Italia e Turchia*”.

Numerose iniziative sono state realizzate al fine di promuovere le cosiddette “**imprese culturali**” italiane (editoria, design, cinema, mestieri d’arte, etc.). In particolare, l’esposizione della **Collezione Farnesina Design**, sostenuta anche dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è stata dedicata alle eccellenze del design italiano a Vancouver in occasione dei Giochi Olimpici invernali; a Pretoria per i Campionati mondiali di Calcio, a Istanbul, capitale europea della cultura 2010.

Altre iniziative hanno invece risposto all’obiettivo generale di proiettare all’estero un’immagine positiva dell’Italia e di promuovere il suo patrimonio artistico. Si segnalano in particolare un ciclo di letture presso le Ambasciate di Washington, Parigi e Il Cairo dal titolo “L’eredità di Francesco De Sanctis. Viaggio fra i capolavori della letteratura italiana, dedicato a grandi autori italiani”; la prosecuzione della circuitazione della mostra fotografica “UN.it UnescoItalia”, destinata a costituire, nel 2011, uno dei principali eventi per le celebrazioni del 150esimo anniversario dell’Unità d’Italia.

La Scienza

All’attività di promozione culturale è stata affiancata quella di promozione scientifica nei campi della **ricerca** e dell’**innovazione tecnologica** - attuata dalla rete diplomatica, dagli uffici degli Addetti e degli esperti scientifici e dagli Istituti di Cultura – che si è validamente confermata quale strumento fondamentale di affermazione dei settori più avanzati della scienza e dell’industria, con effetti positivi in termini di crescita e competitività del nostro sistema di ricerca e di innovazione tecnologica. Anche in tale campo l’obiettivo è stato quello di valorizzare i risultati scientifici e tecnologici quali eccellenze del *Sistema Italia*, testimonianze tangibili della capacità del nostro Paese di svolgere una funzione di primo piano anche in settori di punta della ricerca.

Attraverso tali iniziative, è stata posta l’attenzione sui giovani e sullo sviluppo scientifico e tecnologico dell’Italia, al fine di promuoverne l’immagine complessiva in chiave moderna e protesa al futuro. La capacità di **attrazione di studenti stranieri verso il nostro sistema universitario** dipende dalla valorizzazione dell’intera produzione italiana, che deve indirizzare le prospettive di ricerca e lavoro. Il programma *Invest your talent in Italy* consente di erogare borse di studio a favore di studenti da Paesi emergenti per la frequenza di corsi di laurea specialistica in discipline

tecnologiche e scientifiche presso alcune tra le nostre più prestigiose Università, con successivi stages in Aziende italiane.

Nell'ottica dell'approccio di sistema, sono state altresì avviate collaborazioni con soggetti pubblici e privati in Italia e all'estero per individuare le migliori opportunità di azioni sinergiche di promozione della lingua e della cultura italiana.

In tale prospettiva, è proseguita l'**attività del Tavolo MAE-MIBAC**, e del **Tavolo MAE-MIUR**, in entrambi i casi finalizzata ad un sempre più efficace coordinamento ed un utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

I. ATTIVITÀ

I.1 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

L'Ufficio II della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale coadiuva e sovrintende le attività di promozione della cultura italiana all'estero, operando lungo due linee direttrici: da un lato, l'azione perseguita assieme alla rete diplomatico-consolare; dall'altra, l'azione di diffusione e cooperazione svolta per mezzo della rete degli Istituti Italiani di Cultura, di cui l'Ufficio approva la programmazione culturale e cura la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale.

L'ufficio:

1) assicura il sostegno finanziario alla rete degli IIC e ad Ambasciate e Consolati, in particolare:

- gestisce l'attribuzione della dotazione finanziaria annuale agli Istituti Italiani di Cultura attraverso la ripartizione dei fondi disponibili sul capitolo 2761 "Assegni agli Istituti Italiani di Cultura all'estero" sulla base delle richieste presentate dagli Istituti stessi nel bilancio di previsione. Lo stanziamento iniziale del capitolo 2761 per l'anno 2010 è stato pari ad € 14.114.500; lo stanziamento definitivo a seguito di accantonamenti e variazioni negative è ammontato ad € 13.901.000 (per l'esame analitico delle variazioni della disponibilità del capitolo si veda nelle pagine seguenti);
- eroga fondi alle rappresentanze diplomatiche e consolari per la realizzazione di manifestazioni culturali attraverso il capitolo apposito, che ha previsto per il 2010 una dotazione di € 1.914.729;
- finanzia l'acquisto di attrezzature a valere sul cap. 7950, che per il 2010, limitatamente alla quota parte dell'Ufficio, ha previsto la disponibilità di € 91.437. Il capitolo è condiviso con l'Ufficio IV, competente per le istituzioni scolastiche.

2) esercita funzioni di indirizzo e vigilanza sulla gestione, l'attività, l'organizzazione e il funzionamento degli Istituti Italiani di Cultura, assicurando:

- l'attuazione di norme e regolamenti riguardanti la gestione degli IIC e in particolare la gestione amministrativo-contabile, nonché l'applicazione di disposizioni generali della Pubblica Amministrazione aventi implicazioni sulla gestione degli Istituti di Cultura;
- l'attività di supporto e consulenza agli IIC e alle Ambasciate e ai Consolati in materia di organizzazione, funzionamento e gestione degli Istituti di Cultura e l'attività di raccordo tra le Sedi e gli Uffici centrali;
- le attività preparatorie e i seguiti delle visite ispettive realizzate presso gli Istituti di Cultura;
- il contenzioso relativo alla gestione degli Istituti;
- gli adempimenti fiscali per conto degli Istituti di Cultura (raccolta dati inviati dagli Istituti, certificazioni e dichiarazioni al MEF-Agenzia delle Entrate).

3) assicura la **gestione del personale degli Istituti Italiani di Cultura**, specificamente:

- la nomina dei direttori ai sensi dell'art. 14 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990;
- il contenzioso relativo ai direttori;
- la gestione del personale *ex art.* 14, comma 6 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali;
- la nomina degli esperti ai sensi dell'art. 16, comma 1 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990;
- la gestione del personale *ex art.* 16, comma 1 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali;
- la definizione della rete degli IIC e degli organici con la relativa pianta organica.

4) promuove la progressiva omogeneizzazione delle procedure e degli strumenti informatici adottati dagli Istituti di Cultura sul piano della gestione amministrativo-contabile, con l'obiettivo di semplificarla e di liberare risorse umane; sul piano della comunicazione via internet, al fine di offrire un'immagine armonizzata all'utenza. In particolare:

- verifica a livello centrale la corretta applicazione del programma di gestione delle biblioteche degli istituti (Bibliowin), attualmente a pieno regime e adottato da tutti gli Istituti della rete;
- assiste gli Istituti nella fase di implementazione del programma per la gestione inventariale dei beni immobili e mobili di prima e seconda

categoria, che consentirà la raccolta dei dati telematici presso il Ministero, risparmiando così la produzione e spedizione di volumi ingenti di carta;

- assiste gli Istituti nell'applicazione del programma specifico per la tenuta della contabilità (*Registra!*), già adottato da alcuni istituti, che consente di inoltrare per via telematica i dati in formato standard all'amministrazione centrale;
- assiste gli Istituti nella fase di aggiornamento dei loro siti internet plurilingue, ormai a regime dopo la complessa fase progettuale;

5) offre supporto agli Istituti, alle Ambasciate e ai Consolati per quel che concerne specificamente l'attività culturale, fornendo pareri e formulando proposte per la concreta organizzazione degli eventi.

I SETTORI D' INTERVENTO DELL'UFFICIO II

L'Ufficio è diviso *ratione materiae* in 5 settori:

- 1) Arte antica e moderna, eventi collegati all'archeologia
- 2) Arte contemporanea, design, architettura, fotografia
- 3) Musica
- 4) Teatro e danza
- 5) Cinema

I diversi settori cooperano alla programmazione degli eventi culturali di Ambasciate e Consolati, e forniscono consulenza e supporto alla definizione dei programmi culturali degli Istituti Italiani di Cultura.

La programmazione culturale delle Ambasciate, dei Consolati e degli Istituti di Cultura si è ispirata prevalentemente alle "Linee guida" indicate dalla Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero attraverso iniziative capaci di valorizzare il ruolo dell'Italia quale potenza culturale e di promuovere mediante l'offerta culturale il "Sistema Italia" in tutte le sue componenti, in particolare nei suoi aspetti di modernità e contemporaneità.

1) Numerose iniziative sono state realizzate al fine di promuovere le cosiddette "imprese culturali" italiane (editoria, design, cinema, mestieri d'arte, etc.).

Si segnalano, in particolare:

- l'esposizione della Collezione Farnesina Design, dedicata alle eccellenze del design italiano e sostenuta anche dal Ministero dello

Sviluppo Economico e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a Vancouver in occasione dei Giochi Olimpici invernali; a Pretoria per i Campionati mondiali di Calcio a Istanbul, capitale europea della cultura 2010 e infine a Tel Aviv. In tutte le sedi coinvolte la mostra ha costituito un'importante vetrina per il design contemporaneo italiano, ed è stata visitata dai rappresentanti delle più importanti istituzioni culturali, da architetti, designer e giornalisti, oltre che da un numeroso pubblico non specialistico e dai media.

- In occasione dell'Expo di Shanghai è stata presentata, all'interno del Padiglione Italia, una nuova edizione della mostra "Italian Genius Now", che nel 2008-2009 aveva circuitato in sei capitali asiatiche. La mostra, dal titolo "Casa, dolce casa", raccoglie opere di arte contemporanea e design dal 2000 al 2010 ed è dedicata al tema dell'abitazione. Dopo l'allestimento a Shanghai, la mostra è stata allestita a Taiwan.

2) Altre iniziative hanno invece risposto all'obiettivo generale di proiettare all'estero un'immagine positiva dell'Italia e di promuovere il suo patrimonio artistico. Si segnalano in particolare:

- La prosecuzione della circuitazione della mostra fotografica "UN.it UnescoItalia", avviata nel 2008 con una serie di tappe europee ed asiatiche e destinata a costituire, nel 2011, uno dei principali eventi per le celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.
- La circuitazione della mostra dedicata alle case museo, che percorre idealmente il paesaggio italiano attraverso le immagini di alcune tra le sue dimore più significative, a Istanbul, Minsk e Baku. Anche tale mostra è destinata ad essere allestita nel 2011 nell'ambito degli eventi dedicati alla ricorrenza dell'Unità d'Italia.
- In collaborazione con la Fondazione Giacomo Puccini e il Comune di Lucca è stata realizzata una mostra di documenti e immagini sul legame tra il compositore e la sua città natale, accompagnata da concerti di arie pucciniane. Il progetto ha circuitato in Cina, in Sud America e nell'area balcanica.
- Presso le Ambasciate di Washington, Parigi e Il Cairo è stato proposto, con grande successo, un ciclo di letture dal titolo "L'eredità di Francesco De Sanctis". Viaggio fra i capolavori della letteratura italiana, dedicato a grandi autori italiani.
- La circuitazione nell'area sub-sahariana (Mozambico, Sudafrica e Zimbabwe) del duo jazz Fabrizio Bosso – Luciano Biondini.

3) Con l'obiettivo di sostenere la cooperazione internazionale nel campo della formazione artistica è stato bandito l'edizione 2010 del Premio New York 2010, che ha offerto a due giovani artisti italiani la possibilità di svolgere un periodo di studio e produzione artistica nella città americana.

4) La programmazione ha tenuto anche conto dell'importanza di azioni congiunte, anche in campo culturale, con gli altri partner dell'Unione europea, in particolare attraverso la partecipazione italiana a numerosi Festival del cinema europei o alla realizzazione di eventi comuni attraverso la rete EUNIC.

L'attività dell'Ufficio nel corso del 2010 è stata inoltre caratterizzata dall'organizzazione di una serie di eventi da proporre alle Sedi estere in occasione delle celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia e dalla definizione del calendario della relativa circuitazione.

METODOLOGIE E INNOVAZIONE

Sul piano della metodologia, si segnala in particolare, anche per il 2010, l'estesa utilizzazione del principio **della circuitazione degli eventi espositivi**, che consente un abbattimento dei costi e la realizzazione di un'azione coerente ad ampio raggio e impatto. Il percorso di circuitazione delle mostre è stato definito tenendo conto delle circostanze logistiche e organizzative di ogni singolo evento con l'obiettivo di coniugare le esigenze dettate dalla sensibilità "locale" della singola sede con le linee strategiche definite dalla Direzione Generale per la Promozione Culturale.

Sono state messe altresì a punto, nell'anno in parola, **mostre riproducibili su supporto informatico** e destinabili, con significativi risparmi di spesa, all'utilizzo contestuale presso più sedi ("mostre leggere" o modulari) anche in aree che possono presentare particolari criticità sul piano logistico. Tali iniziative, dall'importante connotato didattico, hanno consentito un più incisivo coinvolgimento della rete delle scuole italiane all'estero nell'attività di promozione culturale.

Di particolare rilievo sul piano metodologico, accanto alle modalità di organizzazione di iniziative espositive, è la continuazione nel 2010 **dell'azione di monitoraggio sull'impatto delle attività di promozione culturale**, introdotta nel 2007. La valutazione dell'impatto tiene conto di tre elementi: numero dei visitatori che hanno partecipato agli eventi realizzati dalla rete degli Istituti di Cultura e delle Rappresentanze diplomatico-consolari, numero di articoli apparsi su quotidiani o periodici di tutto il mondo, numero di ore di trasmissione radiotelevisiva dedicate ai nostri eventi da parte di emittenti straniere.

* * *

I. 2 DIFFUSIONE DELLA LINGUA

La diffusione della lingua italiana all'estero costituisce uno degli obiettivi principali dell'azione in ambito culturale del Ministero degli Esteri. La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale svolge i suoi interventi attraverso una rete di strumenti costituita dagli 89 Istituti Italiani di Cultura, dalle scuole italiane e sezioni bilingui, dai 249 lettori di ruolo in contingente e dai circa 130 lettori locali assunti da Università straniere con contributi del MAE. Tale rete comprende complessivamente circa 142.500 studenti di italiano distribuiti come segue:

- circa 70.000 nei corsi organizzati dagli IIC
- circa 55.000 nei corsi tenuti dai lettori di ruolo
- circa 17.500 nei corsi tenuti dai lettori locali.

Circa 394.000 giovani di origine italiana frequentano inoltre i corsi di lingua e cultura italiana per gli italiani all'estero (gestiti dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie) spesso integrati nei programmi scolastici locali e pertanto fruibili anche da un'utenza straniera. Di particolare rilievo per la diffusione dell'italiano è anche l'attività dei Comitati Dante Alighieri all'estero, i cui corsi sono seguiti da 194.800 studenti.

L'Ufficio I della D.G.P.C.C., inoltre, organizza ogni anno la "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo", giunta nel 2010 alla decima edizione, una manifestazione che coinvolge di anno in anno tutta la rete delle Sedi estere del Ministero e con cui si intende promuovere l'interesse verso la lingua italiana e ai contenuti culturali ad essa collegati da parte del pubblico straniero.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA'

Rete dei Lettorati di Italiano presso Università straniere

Il contingente dei lettori d'italiano di ruolo in servizio presso università straniere nell'anno accademico 2010-2011 ha previsto 249 posti di lettorato di cui 47 con incarichi extra-accademici. La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi all'istituzione dei lettorati negli ultimi 10 anni accademici.

AREE GEOGRAFICHE	2000-2001	2001-2002	2002-2003	2003-2004	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011
AFRICA SUB-SAHARIANA	8	8	8	9	8	7	7	6	6	6	6
AMERICHE	49	47	47	48	48	47	47	45	45	45	42
ASIA, OCEANIA, PACIFICO E ANTARTIDE	32	31	32	32	32	33	33	33	33	33	30
EUROPA	149	155	160	161	160	163	164	154	151	151	144
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	19	25	25	26	26	26	26	25	25	26	27
TOTALE	257	266	272	276	276	276	277	263	260	261	249

Inoltre, si è intervenuti con i seguenti strumenti:

- **Erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana**

La quota di stanziamento finalizzata all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere (cap. 2619/2) nel 2010 è stata di € 961.846. Tali risorse hanno contribuito nell'anno accademico 2010/2011 alla creazione e al funzionamento di circa 130 cattedre di lingua italiana in 57 Paesi, così distribuite:

EUROPA	Albania, Armenia, Belgio, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Estonia, Georgia, Germania, Grecia, Kazakhstan, Islanda, Lituania, Norvegia, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Rep. Moldova, Rep. Slovacca, Russia, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, Uzbekistan.
AFRICA SUBSAHARIANA	Angola, Etiopia, Mozambico, Sud Africa, Uganda.
AMERICHE	Argentina, Brasile, Canada, Ecuador, Guatemala, Honduras, Stati Uniti.
ASIA E OCEANIA	Afghanistan, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Giappone, India, Indonesia, Thailandia, Vietnam.
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	Egitto, Israele, Libano, Marocco, Siria, Tunisia, Yemen

Si è privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso Università prive di lettori di ruolo inviati dal MAE, con un'attenzione particolare per i Paesi emergenti e strategicamente rilevanti dell'Asia, dell'Est Europa e del Sud America.

- **Il sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero** (cap. 2619/3) nel 2010 è stato contenuto rispetto agli anni precedenti a causa di un taglio molto consistente sui fondi del capitolo. Sono stati erogati contributi per un totale di € 19.100, destinati a corsi specifici organizzati in tre Paesi (Giordania, Lettonia, Mozambico) a cura di enti ed associazioni locali e finalizzati alla riqualificazione di personale utilizzato nell'insegnamento della lingua e cultura italiana. L'importo erogato per tali iniziative ha rappresentato una misura alternativa all'assegnazione di personale di ruolo dall'Italia.

- **Diffusione di materiale librario ed audiovisivo**

Si è provveduto a fornire materiale per le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura e di libri e sussidi didattici per l'insegnamento della lingua italiana a scuole e università straniere (cap. 2491) per un totale di € 130.000 circa, cui bisogna aggiungere € 57.000 circa per la sottoscrizione di abbonamenti a riviste e periodici destinati agli IIC, il tutto al netto delle spese di spedizione che hanno assorbito circa € 110.000.

Si è data priorità alle richieste provenienti dai lettori e dalle scuole, tenendo in speciale conto le esigenze delle scuole bilingui e l'attuazione di specifici progetti di inserimento dell'italiano nelle scuole pubbliche mentre minor riscontro si è potuto dare alle richieste degli IIC per le proprie biblioteche.

- **Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana.**

Nel 2010 l'impegno finanziario per la promozione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana (cap. 2491) è stato di € 117.000 circa. Contributi particolarmente significativi sono stati dati alla Fiera del Libro Italiano e Albanese di Tirana, alle iniziative "La fabbrica del libro" e "Copy in Italy" a Istanbul, alla Fiera del Libro di Salonicco, al Convegno sull'editoria svoltosi ad Amman in occasione della X Settimana della Lingua, al Salone Internazionale del Libro di Casablanca e di Tangeri, alla fiera del libro "Gaudeamus" di Bucarest.

- **Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche.**

Nel corso del 2010 sono stati assegnati 59 incentivi, divisi in 46 contributi e 13 premi, per la divulgazione del libro italiano all'estero (cap. 2619/9). La selezione delle opere si è attenuta a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiane contemporanee e i progetti mirati.

Tra i classici incentivati si segnalano le seguenti traduzioni: *Il Cortegiano* di Baldassar Castiglione ed i *Pensieri* di Giacomo Leopardi (in serbo); una nuova edizione americana dei *Canti* di Giacomo Leopardi e un'antologia

della poesia italiana del Novecento (in inglese); le *Novelle per un anno* di Luigi Pirandello (in sloveno); *Il Novellino* (in spagnolo); *La Commedia italiana del Rinascimento* (in rumeno); il *Ciclo dei pirati della Malesia* di Emilio Salgari (in cinese); il progetto della traduzione delle *Vite* del Vasari in tedesco procede con gli incentivi ai volumi sulle *Vite di Botticelli, Lippi, Vite della famiglia Sangallo, Vite di Tribolo e di Pierino da Vinci*.

Fra le opere incentivate di autori contemporanei meritano menzione: la traduzione in polacco de *La famosa invasione degli orsi in Sicilia* di Dino Buzzati e de *La tregua* di Primo Levi, in turco de *La solitudine dei numeri primi* di Paolo Giordano, in portoghese di *Lessico familiare* di Natalia Ginzburg, di *Collezione di sabbia* di Italo Calvino e delle *Opere teatrali* di Edoardo De Filippo, in sloveno de *Il barone rampante* di Italo Calvino, in francese di *L'altra verità* di Alda Merini, in svedese di *Liriche e poesie* di Andrea Zanzotto. Si è dato spazio anche alla letteratura per l'infanzia con la traduzione in serbo di due favole di Silvia Roncaglia: *La principessa Tosca e la strega Fosca* e *Un regno per due principesse*.

Sono state anche incentivate opere di carattere scientifico quali *La fame e l'abbondanza: storia dell'alimentazione in Europa* di Massimo Montanari (in russo), *Autobiografia scientifica* di Aldo Rossi (in arabo), la *Storia dei Greci* di Indro Montanelli (in ucraino), *Apocalittici e integrati* di Umberto Eco (in polacco).

Per gli incentivi alla traduzione nel 2010 sono stati complessivamente impegnati 155.600 euro.

• **X Settimana della Lingua Italiana nel Mondo**

Come accennato, nel 2010 la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo ha celebrato la sua decima edizione. Il tema di quest'anno è stato "Una lingua per amica: l'italiano nostro e degli altri", a sottolineare l'importanza assunta dalla lingua italiana a livello internazionale, sia come vettore di identità culturale per i tanti italiani all'estero, sia come strumento di integrazione per i tantissimi "nuovi" italiani arrivati da poco nel nostro Paese.

Anche quest'anno la manifestazione ha avuto un impatto notevole ed una diffusione molto ampia, con la realizzazione di circa 1300 eventi in 97 paesi. Il risultato è stato raggiunto grazie al coinvolgimento di tutta la rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura, dei lettori universitari d'italiano, delle Scuole italiane all'estero, dei Comitati della Dante Alighieri e - grazie al sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero di questo Ministero - di associazioni di connazionali all'estero. Per la sua decima edizione, la Settimana della Lingua Italiana si è presentata con una formula rinnovata che ha mirato a coinvolgere maggiormente le nuove generazioni attraverso una serie di iniziative in ambiti di forte impatto sui giovani: la musica e il cinema.

La manifestazione è stata realizzata con un contenuto onere finanziario, grazie anche all'utilizzo di mezzi informatici (compreso l'uso di piattaforme FTP), per la trasmissione alle Sedi di materiale per la

realizzazione di mostre leggere. Ad esempio, è stato inviato materiale ad alta risoluzione fornito dalla Società Geografica Italiana per la realizzazione di una mostra leggera particolarmente apprezzata all'estero, dal titolo *"Parole e luoghi in transito: l'Italia delle culture migranti"*, riflessione per immagini sulla presenza e sul ruolo dei migranti in Italia; numerose inoltre sono state le adesioni delle Sedi estere ad altre iniziative proposte come l'invio di una mini-rassegna di cinema italiano contemporaneo o il progetto *"Porta-parola: la lingua italiana in musica"*, un tour internazionale di alcuni giovani cantautori italiani che hanno offerto una serie di lezioni-spettacolo.

Hanno suscitato grande interesse, inoltre, i numerosi incontri con gli scrittori immigrati o di origine straniera che hanno scelto di scrivere in italiano, in occasione della presentazione al pubblico straniero dei loro libri: *Amara Lakhous*, (Algeria), *Adrian Bravi* (Argentina), *Diana Culi* (Albania), *Christiana de Caldas Brito* (Brasile), *Pap Khouma* (Senegal), *Igiaba Scego* (Somalia) e altri; da ricordare anche i contributi di importanti scrittori e giornalisti quali *Claudio Magris* (autore del racconto per il Concorso "Scrivi con me" dedicato agli studenti delle scuole italiane e bilingui all'estero e protagonista di una serie di conferenze in Canada), *Paolo Giordano* (in Canada e in Norvegia), *Eraldo Affinati* e *Gian Antonio Stella* (presenti a Pechino al convegno italo-cinese "Letteratura e viaggio").

Infine, altri eventi di rilievo sono stati: la mostra *"Written in Italy"*, che ha visto esporre a Seoul libri italiani tradotti in 40 lingue e 12 alfabeti diversi; il convegno newyorkese *"Reality and Fiction, twenty years from Moravia's Death"*, con la partecipazione dei massimi esperti mondiali sullo scrittore e l'inaugurazione, presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università Ain Shams de Il Cairo, di *"Spazio Italia"*, luogo finanziato ed equipaggiato dall'Italia e dedicato interamente allo studio della lingua e della cultura italiana.